



Intercultura
Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955



Ministero dell'istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Fiume Neto snc- Località Santo Janni- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax

0961/753118C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

web:www.icdonmilanicz.edu.it

Prot. n. 7400 del 26/10/2023

Al Collegio dei docenti
e p.c. al consiglio di Istituto
Al personale ATA
Al sito WEB
Agli Atti

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica al Collegio per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa TRIENNIO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 (comma 14 della L. n° 107/2015, che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999 e introduce il comma 4)

INTEGRAZIONE agli atti già diramati per la predisposizione del P.T.O.F. 2022-2025 (circolare n. 38 dell'01/10/2021 al prot. 8034 e circolare n. 22 del 27/09/2022 al prot. 8394)

Aggiornamento a.s. 2023/2024

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PREMESSO che la presente direttiva della Dirigente Scolastica si pone l'obiettivo di fornire una indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2023/2024, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV, ferma restando la validità della direttiva prot. n. che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione;

VISTO l'art. 7 del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;

VISTO il comma 14 della L. n° 107/2015 che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999 e introduce il c. 4;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre o comunque entro il termine per le iscrizioni per l'anno scolastico successivo;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel suddetto Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di Docenti, da richiedere a supporto della realizzazione di tali attività;

VISTO il DPR 275/1999 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche ;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l'art. 25 del precitato decreto che riconosce al Dirigente Scolastico "*autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane*"

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D.lgs. n. 66/2017 “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L.107/2015*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento, la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola;

VISTO il PTOF 2022/2025;

PREMESSO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera professionalità;

PRESO ATTO delle risultanze emerse dai processi di Autovalutazione di Istituto;

TENUTO CONTO della collaborazione con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio;

VISTI gli esiti del Rapporto di autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi e individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATO il D.M. 161 del 14 giugno 2022 Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell'investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*” nell'ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea;

VISTA la nota MI 239401 19/09/2022 avente ad oggetto. “Oggetto: **Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)** – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);

VISTO il proprio ATTO di INDIRIZZO prot.;

TENUTO CONTO dei compiti del Gruppo di Progetto 4.0 per la realizzazione di scuole innovative e nuovi ambienti di apprendimento;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per procedere con l'aggiornamento del P.T.O.F. del triennio 2022/2025 per l'a.s. 2023/2024 in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, quest'ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV;

CONSIDERATO l'accordo di rete tra istituti comprensivi e scuole secondarie di 2 grado per la sperimentazione MOF;

CONSIDERATE Le *Linee guida per l'orientamento*, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;

VISTO il DM 222/2022;

VISTO il D.M. n.65/2023;

VISTE Le Linee Guida per le discipline STEM, adottate con D.M. n.184 del 15 settembre 2023;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, la seguente integrazione all'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che dovrà trovare opportuna allocazione e declinazione nell'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'a.s. 2023/2024:

LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F 2022-2025

Il successo formativo degli studenti

L'emergenza COVID-19 del biennio 2020/2022 si configura ancora, anche per la Scuola e le attività educative, come una situazione di rischio psicosociale, per gli effetti a lungo termine che ha provocato. Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2023/2024 e 2024/2025, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

- Ai fini della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2023/2024 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:

- a) integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- b) integrazione Piano di miglioramento RAV 2022/23 – 2024/2025
- c) criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
- d) progettazione di percorsi formativi per i docenti;
- e) il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o BES, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Innovazione tecnologica, didattica e metodologica

Rilevato che a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, rilevata anche l'esistenza di n. 6 CLASSI 4.0, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. Si dovrà inoltre tenere conto degli ingenti ulteriori investimenti previsti per il corrente anno in seguito a specifiche richieste di finanziamento, in alcuni casi già approvati, a valere sui fondi POR, PON FESR .

Progettare ambienti di apprendimento

La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento dovrà proseguire attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curricolo e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento 'Guidelines for exploring and adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. L'azione "**Next Generation Classrooms**" del Piano Scuola 4.0 – già finanziata all'istituzione scolastica – ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale (**INDIRE – Avanguardie Educative**), in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale, che dovranno pertanto essere esplicitati nel PTOF.

In particolare, nella scuola secondaria di I grado (IC) e nella scuola primaria di Samà (IVA) sarà attivata un'altra classe 4.0 e nella scuola primaria di Sala Campagnella partirà la Sperimentazione MOF.

Si tratta di predisporre, dunque, luoghi, anche oltre la classe, capaci di mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive e relazionali affinché l'esperienza di apprendimento sia significativa, profonda e orientata all'acquisizione di competenze. È attraverso la predisposizione di setting plurali, a difficoltà differenziate, e con strumenti multi modali di presentazione dei contenuti che può darsi una didattica orientata alla personalizzazione e alla differenziazione.

Creare ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi, utilizzare la flessibilità didattica in funzione della rimodulazione del calendario scolastico, distendendo i tempi della giornata scolastica in favore di una diversa composizione dei gruppi classe o di una diversa scansione dell'orario disciplinare (attività per classi aperte,

attività di supporto e di visiting tra docenti, scambi tra docenti per potenziare le discipline, valorizzazione risorsa sostegno per attività di recupero per gruppi di bisogno).

Elaborare iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse al c.d. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD 2026), al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti, all'insegna dell'innovazione tecnologica e del potenziamento delle competenze informatiche. Sempre nell'ambito del PNSD è stato potenziato con una ulteriore unità il team per l'innovazione digitale che dovrà proporre, a tutti i Docenti e in tutte le classi, iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del coding, della comunicazione e dell'informazione. E ciò anche al fine di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il Personale e migliorarne la competenza. Le azioni che l'Istituto dovrà realizzare in coerenza con il PNSD dovranno seguire due direttrici: la prima, volta a dotare la scuola delle necessarie infrastrutture adatte all'innovazione tecnologica, la seconda finalizzata invece alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e del personale A.T.A. per l'innovazione digitale dell'amministrazione, sfruttando la linea di investimento **2.1 Didattica digitale integrata** e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

Formulare un progetto educativo condiviso con le famiglie in relazione alle regole da osservare nella vita sociale e nella vita scolastica, che sia rispettoso delle libertà individuali e ispirato al principio che lo studente è portatore di diritti e di doveri. La nostra Scuola deve essere intesa come presidio della cultura della legalità, ossia delle regole che preservano e tutelano il Bene comune, soprattutto in un contesto, come quello attuale, nel quale più che mai *il mio benessere e la mia salute è in stretta relazione a quella dell'altro*.

L'orizzonte culturale in cui tutti gli operatori di questa Istituzione scolastica dovranno riconoscersi ed al quale ispirarsi sarà costituito dai valori costituzionali, che afferiscono alla sfera della Persona in quanto tale e che, pertanto, sono universalmente validi e non negoziabili. In questa prospettiva, la nostra Scuola si dovrà caratterizzare come il laboratorio di ricerca azione nel quale, grazie al processo educativo, il senso di appartenenza dello studente alla comunità diviene cittadinanza attiva, responsabile e solidale.

Promuovere processi di valutazione significativa

La questione valutativa è sicuramente la questione più spinosa. Tuttavia, è possibile provare a fissare dei punti fermi: la valutazione è una prerogativa specifica che attiene al profilo professionale del docente; va condivisa nei consigli di classe; è un diritto dei discenti; in questo contesto didattico e organizzativo, la valutazione ha una funzione formativa e orientativa. Si tratta di ripensare agli strumenti valutativi sin ora utilizzati ed adeguarli al nuovo contesto didattico: nell'ottica dell'interdisciplinarietà e della essenzialità dei saperi, probabilmente, risulta più utile in questa circostanza valutare non solo cosa sappia l'allievo/a, ma la qualità del suo feedback, la qualità dell'approfondimento che restituisce rispetto allo stimolo culturale/formativo proposto.

È necessario dare valore alle forme espressive che l'allievo utilizza, dando spazio a variegate forme di restituzione dell'apprendimento (video, registrazioni vocali, immagini...), riconoscendo valore ad ogni sforzo compiuto dall'alunno/a.

A tal fine è necessario promuovere e sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" (attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni), in modo da superare l'autoreferenzialità e la conseguente parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi. A tal fine si dovranno favorire momenti di confronto e di riflessione tra il Personale Docente, finalizzati a collaborare, a condividere e a superare individualismi, pratiche disfunzionali ed abitudini radicate, e ciò al fine di costruire una vera e propria comunità educativa. Si suggerisce infine di prevedere l'adozione di strumenti di rilevazione degli stili di apprendimento e degli stili cognitivi dei propri alunni, onde consentire di adottare strategie funzionali alla promozione dell'apprendimento adattando le proposte alla specificità degli alunni.

Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti, attraverso il GRUPPO DI PROGETTAZIONE 4.0 prosegue la strutturazione del piano per l'allestimento di classi e laboratori secondo la ratio già condivisa ed in calce descritta:

Per le Next generation classrooms:

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- collegamento con **INDIRE "Avanguardie educative"**. La dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding (Falcinelli, 2012). Oltre la lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere, è quindi importante proporre differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al problem solving al learning by doing e al reflective learning (Rivoltella, 2013);
- adesione alla Rete MOF;
- formazione specifica per i docenti.

Per le realizzare attività coerenti con Le linee Guida per le Discipline STEM:

- 1) percorsi formativi per studenti;
- 2) percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM esperti in orientamento;
- 3) percorsi di potenziamento linguistico

è necessario promuovere l'introduzione di:

- a. laboratori elearning by doing;
- b. problem solving e metodo induttivo;
- c. attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa;
- d. organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
- e. promozione del pensiero critico nella società digitale;
- f. adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui percorsi immersivi.

In sintesi, la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI dovrà prevedere:

1. Aggiornamento del RAV ipotizzandone l'eventuale pubblicazione entro la fine del mese di novembre in modo da permetterne la pubblicazione entro la tempistica indicata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
2. Collegamento con PNRR - Considerato il **Piano "Scuola 4.0"** e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Sarà dunque necessario:

- che il **Gruppo di lavoro** per il Coordinamento delle azioni Next generation classrooms – Piano scuola 4.0 proceda con le azioni di pianificazione per l'allestimento delle aule didattiche innovative.
- in merito al **RAV**: individuare nell'ultima sezione del RAV, sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi oggetto dell'atto d'obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle

attività;

- in merito al **Piano di miglioramento**; definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0";
- in merito al **PTOF**: riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. L'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", del PTOF all'interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti. promozione del benessere a scuola per alunni, genitori e docenti;
- in merito alla **Rendicontazione sociale triennio 2019-2022**: nella struttura di riferimento del PTOF all'interno del SIDI, dal titolo "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", si troveranno precaricati i contenuti già inseriti per le diverse annualità relativamente alle attività svolte e ai risultati raggiunti, potendo così più agevolmente compilare la sezione relativa alla rendicontazione dell'intera triennialità.

Il Piano dell'offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:

1. individuazione di una progettazione prioritaria fortemente correlata alla priorità individuata nel rapporto di autovalutazione, con particolare riferimento alle attività di potenziamento e a quelle di arricchimento dell'offerta formativa;
2. un arricchimento e potenziamento della progettualità inerente ai percorsi formativi per i docenti;
3. percorsi formativi interdisciplinari che realizzino la programmazione educativa di classe, anche in considerazione dell'orientamento secondo le *Le Linee guida per l'orientamento*, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, con l'esercizio dell'autonomia scolastica e attraverso la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo) la Dirigente Scolastica ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, 2024-2025.

